

REGOLAMENTO DIDATTICO
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO IN
SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA – Classe LM85bis
(Course in Primary Teacher Education)

Art.1 Premessa e ambito di competenza

1. Il presente Regolamento, in conformità allo Statuto e al Regolamento Didattico di Ateneo, disciplina gli aspetti organizzativi dell'attività didattica del corso di laurea Magistrale a Ciclo Unico in Scienze della Formazione Primaria nonché ogni diversa materia ad esso devoluta da altre fonti legislative e regolamentari.
2. Il Regolamento didattico del corso di Magistrale a Ciclo Unico in Scienze della Formazione Primaria, ai sensi dell'articolo 19, comma 3 del Regolamento Didattico di Ateneo, parte generale, è deliberato dalla competente struttura didattica a maggioranza dei componenti e sottoposto all'approvazione dei consigli delle Facoltà di afferenza, in conformità con l'ordinamento didattico riportato nella parte speciale del Regolamento didattico di Ateneo.

Art.2 Requisiti di ammissione. Modalità di verifica

Il corso di Laurea magistrale in Scienze della Formazione Primaria è ad accesso programmato dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca tenendo conto delle esigenze del sistema nazionale di istruzione e presuppone il superamento di una prova di accesso predisposta dalle università. I contenuti del test d'ingresso sono stabiliti di anno in anno dal Ministero. I candidati risultati nelle posizioni della graduatoria previste dal numero programmato possono perfezionare la loro iscrizione nei tempi e con le modalità stabiliti dalla Segreteria Studenti di Ateneo e riportate nel bando.

Nel caso rimanessero vacanti dei posti in graduatoria, potranno accedervi – previa istanza di recupero dalla graduatoria - gli studenti in posizione utile fino al raggiungimento del numero massimo di posti previsto. Qualora la posizione occupata in graduatoria rientri nel numero programmato con un punteggio inferiore ai 30/100simi del punteggio complessivo, ferma restando la possibilità di immatricolarsi, lo studente dovrà frequentare delle attività aggiuntive di recupero sulla base delle indicazioni del Consiglio di Corso di laurea.

Per essere ammessi al Corso di Laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore di durata quinquennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti. Per coloro che sono in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore di durata quadriennale, è necessario che abbiano conseguito le opportune integrazioni previste dalla normativa vigente; altrimenti la richiesta sarà valutata dalla Commissione Piani di Studio del CCLM di Scienze della Formazione Primaria.

Tutti gli studenti stranieri con diploma di scuola secondaria superiore conseguito all'estero saranno sottoposti ad una specifica prova di conoscenza di lingua italiana. Il mancato superamento comporta l'attribuzione di obblighi formativi aggiuntivi.

Art.3 Attività formative

1. La durata normale del corso è di cinque anni. Per il conseguimento del titolo lo studente dovrà acquisire almeno 300 CFU, secondo le indicazioni contenute nella scheda delle attività formative e dei crediti relativi al curriculum del quinquennio definiti in base all'ordinamento riportato nella parte speciale del Regolamento Didattico di Ateneo.
2. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento, svolto in un anno da uno studente a tempo pieno, è convenzionalmente fissata in 60 crediti. È altresì possibile l'iscrizione a tempo parziale, secondo le regole fissate dall'Ateneo. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto, effettuata con le modalità stabilite all'art. 7 del presente regolamento.

Art.4 Curricula

Il Corso di Laurea magistrale in Scienze della Formazione Primaria è a ciclo unico e si presenta con un unico curriculum. Il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale (CCLM) provvede annualmente, in base alle scadenze stabilite dall'Ateneo e dalla Facoltà, a predisporre il Manifesto degli Studi relativamente al percorso di sua competenza, in conformità con quanto stabilito dall'ordinamento. Il Manifesto riporta gli anni di corso di cui si effettua l'attivazione, il piano di studi corredato dagli insegnamenti che si intendono attivare, le eventuali propedeuticità, gli obiettivi specifici delle attività formative.

Le attività didattiche dei settori disciplinari si articolano in corsi di insegnamento, secondo un programma suddiviso in n. 5 periodi didattici (anni), approvato dal CCLM e pubblicato nel Manifesto degli studi (Guida dello studente). L'articolazione dei moduli e la durata dei corsi sono stabilite secondo le indicazioni del CDF. Le attività didattiche (lezioni, laboratori, esami) si tengono secondo il calendario stabilito annualmente dal CDF.

I corsi, secondo le indicazioni della Facoltà, sono, di norma di 60 ore per 8 crediti (CFU) o di 30 ore per 4 crediti (CFU).

Le attività formative comprendono anche attività di laboratorio che sono strettamente connesse agli insegnamenti: lo studente non potrà sostenere l'esame del corso se non saranno certificate le ore del relativo laboratorio. Ogni CFU di laboratorio equivale a 16 ore di didattica in presenza e 9 ore di lavoro individuale dello studente, per un totale di 25 ore. La responsabilità dei laboratori è affidata ai titolari degli insegnamenti a cui sono connessi. Il lavoro individuale dello studente deve essere verificato dal responsabile di laboratorio.

Il curriculum prevede inoltre 24 CFU di tirocinio equivalenti a 600 ore complessive che devono concludersi con una relazione obbligatoria.

Il Corso di Laurea Magistrale, oltre alle attività formative, può organizzare laboratori e tirocini esterni in collaborazione con istituzioni pubbliche e private italiane o straniere, a seconda delle necessità, essendovene concreta praticabilità e riscontrandose l'opportunità formativa; devono essere approvate singolarmente dal Consiglio di corso di Laurea e svolgersi sotto la responsabilità didattica di un docente del Corso di Laurea. I crediti didattici assegnati a tali attività saranno stabiliti dal CCLM di volta in volta.

Art.5 Piani di studio

Dal I al IV anno di studi incluso ad ogni studente verrà attribuito il piano di studi così come formulato a Manifesto sulla base dei vincoli ordinamentali predisposti dal MIUR.

Al V anno di corso lo studente dovrà presentare un piano di studi, che indichi l'insegnamento libero da lui scelto, che sarà approvato dal Consiglio di Corso di Laurea Magistrale.

Sono altresì obbligati a presentare un piano di studi annuale tutti coloro che opteranno per un'iscrizione a tempo parziale e coloro che richiederanno una convalida di cfu da percorsi formativi precedentemente svolti.

Art.6 Frequenza e modalità di frequenza delle attività didattiche

Il Corso di laurea Magistrale a Ciclo Unico in Scienze della Formazione Primaria prevede la frequenza obbligatoria di almeno il 60% delle ore di lezione per gli insegnamenti frontali, e del 70% delle ore nel caso dei laboratori. Per gli studenti in condizione lavorativa che incontrassero oggettive difficoltà a rispettare l'obbligo di frequenza sono previste attività integrative di studio volte a compensare la mancata frequenza delle sole lezioni frontali. L'obbligo di frequenza del 70% delle ore di laboratorio non potrà essere sostituito da attività integrative di studio.

L'obbligo di frequenza delle attività di tirocinio è del 100%. Eventuali propedeuticità vengono indicate annualmente nel Manifesto degli Studi.

Art.7 Esami e altre verifiche di profitto

Per ciascuna attività formativa indicata è previsto un accertamento conclusivo alla fine del periodo in cui si è svolta l'attività. Per le attività formative articolate in moduli la valutazione finale del profitto è comunque unitaria e collegiale. Con il superamento dell'esame o della verifica lo studente consegue i CFU attribuiti all'attività formativa in oggetto.

La verifica dell'apprendimento nelle diverse discipline avverrà attraverso prove finali, prove in forma scritta (strutturate, semi-strutturate, aperte) e/o in forma orale. Potranno essere valorizzati elaborati e produzioni originali degli studenti (approfondimenti tematici, relazioni scritte, ed eventuali prove in itinere (anche con finalità formative) e finali, di esperienze, progetti formativi, elaborazione di materiali didattici), proposti, discussi e analizzati.

Il periodo di svolgimento degli appelli d'esame viene fissato all'inizio di ogni anno accademico. Per ciascun corso sono previsti 9 appelli di esami distribuiti in tre sessioni: 3 appelli nel periodo di interruzione della didattica fra il primo e il secondo semestre, 4 fra la fine del secondo semestre e l'inizio del mese di agosto e 2 a settembre prima dell'inizio delle lezioni. La validità dei programmi d'esame è limitata ai fini del sostenimento dell'esame al solo anno accademico in cui l'insegnamento è stato impartito, compresa la sessione straordinaria di febbraio. Non sono ammessi pre-appelli e post-appelli né la registrazione dei voti al di fuori delle sessioni previste. Poiché gli studenti hanno a disposizione solo i 9 appelli previsti, per nessun motivo può essere loro impedito di prendere parte ad un appello di un esame inserito nel proprio piano di studi, purché in regola con la presentazione dello stesso e con il pagamento delle tasse.

Per gli studenti diversamente abili sono previste prove equivalenti alle prove di verifica del profitto stabilite da ciascun docente, ma con tempi eventualmente più lunghi per la loro effettuazione e, se necessario, in presenza di coadiutori autorizzati per facilitare l'espletamento della verifica del profitto in relazione al grado della disabilità.

Gli studenti diversamente abili svolgono gli esami con l'uso degli ausili loro necessari. La Facoltà garantisce sussidi tecnici e didattici specifici, nonché il supporto di appositi servizi di tutorato specializzato sulla base delle risorse finanziarie disponibili. Il trattamento individualizzato in favore degli studenti diversamente abili viene concertato tra il delegato di Facoltà per gli studenti diversamente abili e il presidente della Commissione d'esame.

Gli appelli degli esami di profitto vengono svolti in base al calendario riportato nel manifesto degli studi.

L'orario delle lezioni ed il calendario degli esami sono stabiliti dal Preside .

Il calendario degli esami viene comunicato con congruo anticipo. La pubblicità degli orari delle lezioni e degli appelli viene a essere assicurata nei modi e nei mezzi più ampi possibili. Lo stesso vale per ogni altra attività didattica, compresi gli orari di disponibilità dei professori e dei ricercatori.

Art.8 Riconoscimento di crediti

La Commissione Piani di Studio, nominata dal Consiglio di Corso di Laurea Magistrale, si occuperà della valutazione delle domande di riconoscimento della carriera pregressa o di corsi singoli equivalenti a insegnamenti che fanno parte dell'offerta formativa del Corso di laurea.

Il numero massimo di CFU, così come definito nell'Ordinamento, riconoscibile ai sensi del DM 16/3/2007 art. 4 riguardante le conoscenze e le abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia, nonché le altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso, è pari a 12 CFU.

Gli studenti del Corso di Laurea Magistrale possono ottenere il riconoscimento di tirocini e laboratori che siano coerenti con gli obiettivi didattici del Corso.

Il numero massimo di CFU globalmente riconoscibili è di 40 sui 300 previsti per l'intero percorso.

Art.9 Mobilità e studi compiuti all'estero

Il Corso di laurea Magistrale a Ciclo Unico in Scienze della Formazione Primaria, al fine di favorire la mobilità degli studenti e le attività di formazione condotte in modo integrato fra più atenei, italiani e stranieri, consentendo e facilitando i trasferimenti fra sedi diverse e la frequenza di periodi di studio in altra sede, riconosce i crediti delle attività svolte in altro Ateneo, sulla base di programmi o progetti riconosciuti dall'Università.

Gli studenti ammessi a svolgere un periodo temporaneo di studi così come definito nel precedente comma, hanno il diritto di ottenere che il corso di studio di origine si pronunci in via preventiva sulla riconoscibilità dei crediti che intendono così acquisire.

In applicazione del comma precedente, l'approvazione dei progetti degli studenti deve far riferimento alla congruità complessiva delle attività proposte con gli obiettivi formativi del corso di studio. Di norma è richiesta la precisa corrispondenza con le singole attività formative in esso previste. In casi particolari potrà essere adottato un piano di studio individuale, la cui presentazione potrà avvenire anche in deroga al termine ordinario.

Art.10 Prova finale e lingua straniera

Dopo aver superato tutte le verifiche delle attività formative incluse nel piano di studio e aver acquisito i relativi crediti, previsti dall'ordinamento, lo studente è ammesso a sostenere la prova finale, la quale consiste nella discussione della tesi di laurea e della relazione finale di tirocinio.

Nel sostenere la prova finale, lo studente dovrà dimostrare di aver saputo elaborare e redigere, di saper presentare e discutere individualmente una tesi scritta su un argomento a carattere teorico o applicativo, elaborata in modo originale e critico, coerente rispetto agli obiettivi specifici della laurea magistrale. La discussione della relazione finale di tirocinio dovrà evidenziare le competenze dello studente con particolare riferimento alle dimensioni proprie della professionalità docente ed all'intreccio tra gli ambiti teorico, progettuale e operativo.

Il conseguimento della laurea e dell'abilitazione all'insegnamento sono l'esito di una valutazione complessiva del curriculum di studi, della tesi di laurea e della relazione di tirocinio da parte di una commissione composta da docenti universitari integrati da due tutor e da un rappresentante ministeriale nominato dagli Uffici scolastici regionali. La Commissione di Laurea esprimerà la valutazione complessiva dello studente in centodecimi (110.mi) ed avrà a disposizione un massimo di 7 punti da aggiungere alla media ponderata e arrotondata della carriera dello studente, espressa in 110mi.

Al termine del percorso gli studenti dovranno aver acquisito una formazione nella lingua inglese di livello B2, accertata secondo quanto previsto nel percorso di laurea.

Un anno prima della data di presentazione dei documenti di ammissione alla prova finale lo studente sceglierà l'argomento della tesi di laurea che sarà svolta sotto la guida di uno o più docenti relatori scelti tra quelli incaricati degli insegnamenti di base, dell'area 1 e dell'area 2 del curriculum formativo, e verterà sulle tematiche riconducibili alla disciplina di cui il relatore è docente.

L'elaborazione della tesi, per garantirne l'accuratezza, dovrà essere avviata almeno un anno prima della data di presentazione dei documenti di ammissione alla prova finale, stabilita dal calendario delle Sessioni di laurea della Facoltà e, contestualmente, lo studente dovrà depositare il titolo della tesi presso lo Sportello dello studente con la richiesta, sottoscritta dal relatore, di assegnazione del secondo relatore. Il secondo relatore verrà assegnato dal Preside.

La consegna dell'elaborato finale ai docenti relatori e della relazione finale di tirocinio al tutor dovrà avvenire contestualmente alla consegna dei documenti per l'ammissione alla prova finale.

Art.11 Orientamento e tutorato

L'attività di orientamento e tutoraggio viene svolta nell'ambito delle funzioni didattiche dai docenti soprattutto in relazione alla definizione del piano di studi individuale. La Facoltà attiva inoltre uno sportello studenti che fornisce informazioni sull'organizzazione dei Corsi di Laurea attivati dalla Facoltà e consulenza per la costruzione del percorso formativo individuale. Possono essere inoltre disponibili, in presenza di finanziamenti sufficienti, tutor d'orientamento appositamente selezionati e addestrati per fornire supporto nella scelta del percorso formativo magistrale. Tali figure forniscono un servizio a tutti gli studenti della Facoltà.

Art.12 Verifica periodica dei crediti

Ogni cinque anni il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale, previa opportuna valutazione, delibera se debba essere attivata una procedura di revisione dei regolamenti didattici dei corsi di studio, con particolare riguardo al numero dei crediti assegnati ad ogni attività formativa. La stessa procedura viene altresì attivata ogni volta in cui ne facciano richiesta il Presidente del consiglio di corso di studio o almeno un quarto dei componenti del consiglio stesso.

Per quanto non previsto esplicitamente nel presente Regolamento didattico di Corso di laurea si rinvia al Regolamento didattico di Facoltà, allo Statuto dell'Università e al Regolamento generale d'Ateneo.

Art.13 Manifesto degli studi

Il Consiglio di Corso di laurea Magistrale provvede annualmente, in base alle scadenze stabilite dall'Ateneo e dalla Facoltà, a predisporre il Manifesto agli studi relativamente al percorso di sua competenza, in conformità a quanto stabilito dall'ordinamento. Il Manifesto riporta gli anni di corso di cui si effettua l'attivazione, il piano di studi corredato degli insegnamenti che si intendono attivare, le eventuali propedeuticità, gli obiettivi specifici delle attività formative.

L'allegato n. 1, aggiornato annualmente; individua la coorte e dunque il piano di studio inserito nell'Offerta Formativa pubblica, relativo ad un preciso anno accademico per ogni singolo corso di studio al quale lo studente è legato fino al conseguimento del titolo.

Art.14 Norme transitorie e finali

Per garantire i diritti acquisiti dagli studenti iscritti al Vecchio Ordinamento (V.O.) della Laurea quadriennale in Scienze della Formazione Primaria entro l'a.a. 2010-2011, il CCL, nella seduta del 6/6/2011, a seguito di quanto concordato nell'ambito del Coordinamento dei Presidenti di CCL (riunitosi a Milano il 6 maggio 2011) ha deliberato quanto segue:

1. Gli studenti iscritti al corso di Laurea quadriennale in Scienze della formazione primaria V.O., come i laureati in entrambi gli indirizzi (infanzia e primaria), potranno conseguire la specializzazione come insegnante di sostegno entro l'a.a. 2014-15 (termine ultimo febbraio 2016).
2. I laureati in uno dei due indirizzi del corso di Laurea quadriennale Formazione Primaria V.O. entro l'a.a. 2013-14, potranno iscriversi all'altro indirizzo per conseguire la seconda laurea fino all'a.a. 2014-15.
3. Dall'a.a. 2011-12 non sono consentiti passaggi da altro corso di laurea sul corso di laurea quadriennale ad esaurimento in Scienze della Formazione Primaria (V.O.).
4. Nell'a.a. 2011-12 le domande di trasferimento, presentate da studenti iscritti presso altra sede universitaria al corso di laurea quadriennale ad esaurimento in Scienze della Formazione Primaria (V.O.), saranno accettate solo se dalla carriera pregressa dello studente saranno riconoscibili tutti i crediti relativi al primo anno di corso (disattivato) a manifesto nell'a.a. 2009-10 per il corso di laurea quadriennale ad esaurimento in Scienze della Formazione Primaria (V.O.) presso l'Ateneo di Genova
5. Gli studenti iscritti al corso di laurea quadriennale ad esaurimento in Scienze della Formazione Primaria (V.O.) dovranno depositare il titolo della tesi almeno 3 mesi prima della consegna dell'elaborato finale agli uffici competenti.

ALLEGATO 1 – Elenco insegnamenti/attività

INSEGNAMENTO/ATTIVITA'	SSD	CFU	ORE
Didattica della chimica	CHIM/03	4	30
Didattica della fisica (Disciplina+Laboratorio)	FIS/01	9	76
Didattica della matematica	MAT/04	4	30
Didattica della storia	M-STO/04	8	60
Didattica generale (Disciplina+Laboratorio)	M-PED/03	10	92
Educazione all'immagine (Disciplina+Laboratorio)	L-ART/02	9	76
Educazione interculturale (Disciplina+Laboratorio)	M-PED/03	5	46
Educazione motoria (Disciplina+Laboratorio)	M-EDF/01	9	76
Educazione musicale (Disciplina+Laboratorio)	L-ART/07	9	76
Geografia (Disciplina+Laboratorio)	M-GGR01	9	76
Igiene ed educazione sanitaria	MED/42	4	30
Laboratorio di lingua inglese	L-LIN/12	10	160
Laboratorio di tecnologie didattiche		3	48
Letteratura italiana	L-FIL-LETT/10	4	30
Letteratura italiana contemporanea (Disciplina+Laboratorio)	L-FIL-LETT/11	9	76
Letteratura per l'infanzia (Disciplina+Laboratorio)	M-PED/02	9	76
Linguistica italiana (Discipline+Laboratorio)	L-FIL-LETT/12	13	116
Matematica I (Disciplina+Laboratorio)	MAT/04	9	76
Matematica II (Disciplina+Laboratorio)	MAT/04	9	76
Media e tecnologie per la didattica	M-PED/03	4	30
Metodologia del gioco e dell'animazione (Disciplina+Laboratorio)	M-PED/03	5	46
Metodologia della ricerca educativa e didattica (Disciplina+Laboratorio)	M-PED/04	5	46
Pedagogia generale I	M-PED/01	8	60
Pedagogia generale II (Disciplina+Laboratorio)	M-PED/01	9	76
Pedagogia speciale (Disciplina+Laboratorio)	M-PED/03	10	92
Progettazione e valutazione scolastica	M-PED/04	8	60
Psicologia clinica	M-PSI/08	8	60
Psicologia delle disabilità (Disciplina+Laboratorio)	M-PSI/04	9	76
Psicologia dello sviluppo	M-PSI/04	8	60
Scienze della vita e scienze del territorio (Discipline+Laboratorio)	BIO/06	13	116
Sociologia dell'educazione	SPS/08	8	60

Storia dell'educazione	M-PED/02	8	60
Teoria della conoscenza storica	M-STO/04	8	60
Tirocinio		24	600

ALLEGATO 2 – Obiettivi formativi

INSEGNAMENTO/ATTIVITA'	OBIETTIVI FORMATIVI
Didattica della chimica	Il corso costituisce un percorso di alfabetizzazione alla chimica ed ha lo scopo di permettere ai futuri docenti di scuola primaria e dell'infanzia di sviluppare attività curriculari di presentazione di tematiche di base di ambito chimico.
Didattica della fisica (Disciplina+Laboratorio)	Nel corso, i futuri insegnanti potranno misurarsi con le problematiche poste dall'apprendimento scientifico dei giovanissimi allievi, con particolare riguardo al ruolo della fisica nella costruzione di modelli interpretativi della realtà (la misura, l'orientamento nello spazio e nel tempo, il movimento ecc.).
Didattica della matematica	Sviluppare la padronanza (in vista dell'insegnamento) della rappresentazione geometrica dello spazio e della quantificazione numerica, con particolare attenzione alle competenze logico-linguistiche implicate. Sviluppare la padronanza (in vista dell'insegnamento) dei sistemi di coordinate e di varie forme di rappresentazione grafica di situazioni e fenomeni, con particolare attenzione alle competenze logico-linguistiche implicate.
Didattica della storia	Il corso affronterà e svilupperà nella teoria e nella pratica, le problematiche connesse all'insegnamento e all'apprendimento della storia ripercorrendo le tappe più significative del dibattito sul rinnovamento della sua didattica e sul ruolo della conoscenza storica nella formazione dei giovani.
Didattica generale (Disciplina+Laboratorio)	Approccio al sistema di saperi teorico e pratico che si articola intorno al processo di insegnamento/apprendimento. Approfondimento di alcune categorie specifiche e riflessione su metodologie, settori d'intervento, momenti rilevanti della prassi didattica.
Educazione all'immagine (Disciplina+Laboratorio)	Acquisire competenze didattiche in ordine allo sviluppo nella scuola della competenza espressivo comunicativa che consente la traduzione in messaggi delle proprie esperienze e la conoscenza dei vari sistemi di segni della realtà, promuovendo l'alfabetizzazione per la produzione di immagini, potenziando la capacità creativa, l'acquisizione dello spirito critico per la lettura di immagini e l'accostamento alla varietà dei beni culturali.
Educazione interculturale (Disciplina+Laboratorio)	Analizzare l'educabilità dell'uomo nella sua particolare condizione esistenziale. Mettere in relazione tra loro gli uomini e le culture. Affrontare i temi dell'immigrazione, dei pregiudizi e della difficile convivenza fra nativi e immigrati in Italia.
Educazione motoria (Disciplina+Laboratorio)	Il corso tende a fornire indicazioni teorico-pratiche circa il corpo e il movimento nell'educazione di base, anche attraverso la pratica della motricità
Educazione musicale (Disciplina+Laboratorio)	Il corso intende fornire una serie di nozioni teorico-pratiche suggerendo alcune strategie per una alfabetizzazione musicale di base mirata alla didattica.
Geografia	Conoscenza dei nuclei fondanti della Geografia per l'organizzazione della disciplina nella scuola dell'infanzia e primaria, con l'acquisizione di abilità generali (leggere e interpretare sia le carte geografiche tematiche a vari livelli, sia i "segni" sul territorio).
Igiene ed educazione sanitaria	Al termine del corso lo studente dovrà aver acquisito le conoscenze necessarie per la prevenzione delle malattie degenerative ed infettive e per la promozione della salute

Laboratorio di lingua inglese	Il laboratorio permette di apprendere i fondamentali della lingua inglese (livello B2) e del suo insegnamento, allo scopo di formare insegnanti capaci di favorire negli alunni di scuola primaria e dell'infanzia l'alfabetizzazione in una seconda lingua comunitaria (inglese).
Laboratorio di tecnologie didattiche	Il corso intende sviluppare nei futuri insegnanti le competenze fondamentali per gestire le tecnologie digitali sia da un punto di vista tecnico che didattico. In particolare, il corso si focalizzerà sulla principali tecniche di: rappresentazione e classificazione della conoscenza in digitale (testi, fogli elettronici, banche dati,...), l'organizzazione e condivisione di materiali, la gestione della comunicazione educativa e della conoscenza organizzativa.
Letteratura italiana	Il corso porrà le basi metodologiche e testuali per affrontare lo sviluppo della letteratura italiana anche in una prospettiva didattica
Letteratura italiana contemporanea	Nella letteratura postunitaria e soprattutto nell'ultimo cinquantennio risulta evidente l'intreccio fra produzione per "adulti" e scrittura per l'infanzia; la conoscenza dello sviluppo storico della letteratura italiana dal XIX secolo ad oggi risulta pertanto fondamentale.
Letteratura per l'infanzia	Il corso intende fornire sia gli elementi di base relativi alla storia della letteratura per l'infanzia affrontata nella sua complessità di disciplina scientifica sia specifici approfondimenti su generi e temi particolarmente rilevanti dal punto di vista professionale
Linguistica italiana (Discipline+Laboratorio)	Il corso si propone di inquadrare criticamente le procedure didattiche relative alle attività di comprensione e produzione linguistica nella scuola, a partire dalle prime fasi della letto-scrittura. In particolare intende esaminare le differenti strategie di lettura e le pratiche di scrittura, in base ai contesti di realizzazione, individuando i sottoprocessi fondamentali. E intende infine fornire al futuro insegnante le norme principali che storicamente hanno caratterizzato la strutturazione grammaticale della lingua italiana
Matematica I (Disciplina+Laboratorio)	Approfondire questioni didattiche (connesse a specifiche difficoltà di apprendimento) e tecniche riguardanti i numeri naturali e le operazioni aritmetiche nella scuola elementare, e il loro uso in altre discipline.
Matematica II	Approfondire questioni didattiche (connesse a specifiche difficoltà di apprendimento) e tecniche riguardanti la geometria di base, i numeri decimali, le frazioni e la scrittura dei calcoli nella scuola elementare.
Media e tecnologie per la didattica	Offre gli strumenti concettuali e le opportunità riflessive e operative per analizzare la tecnologia quale dimensione culturale presente nei contesti educativi, anche in relazione alla prassi della mediazione didattica.
Metodologia del gioco e dell'animazione (Disciplina+Laboratorio)	Il corso presenta le opportunità didattiche che il paradigma animativo e le specificità del gioco offrono per organizzare ambienti di apprendimento significativi dai punti di vista cognitivo, emotivo, sociale, affettivo. In particolare, intende approfondire: i fondamentali, i contesti, i metodi e le tecniche del gioco e dell'animazione.
Metodologia della ricerca educativa e didattica (Disciplina+Laboratorio)	Il corso si focalizza sulle modalità per avviare, organizzare e svolgere attività di ricerca negli ambienti scolastici, concentrandosi opportunamente sulle dinamiche dell'apprendimento, delle interazioni sociali, della collaborazione fra colleghi e nell'istituto scolastico e, in generale, sugli aspetti che caratterizzano la vita della scuola. In particolare, intende sviluppare nei futuri insegnanti competenze osservative e di analisi del contesto, in stretta connessione con le esigenze valutative della classe e della scuola.

Pedagogia generale I	Conseguimento delle conoscenze fondamentali relative alla scienza generale della formazione e dell'educazione dell'uomo.
Pedagogia generale II (Disciplina+Laboratorio)	Sviluppo delle conoscenze epistemologiche relative ai paradigmi teorici e prassici della Pedagogia generale.
Pedagogia speciale (Disciplina+Laboratorio)	Definire in un'ottica di collaborazione interdisciplinare la natura, i fini e gli obiettivi di una disciplina che appare centrale per far crescere l'equità e attivare i servizi per i "diversamente abili" e per chi vive in situazioni di "atipicità sociale".
Progettazione e valutazione scolastica	Il corso presenta il quadro teorico relativo al settore metodologico della didattica per formare competenze in ordine alla progettazione delle attività formative e degli ambienti di apprendimento e alla gestione dei processi valutativi
Psicologia clinica	Il corso si propone di illustrare gli elementi conoscitivi di base della disciplina allo scopo di fornire gli strumenti minimali per cogliere situazioni di disagio ed attivare le necessarie procedure di approfondimento e indagine da parte di personale specializzato.
Psicologia delle disabilità (Disciplina+Laboratorio)	Il corso si pone come principali obiettivi: a) dare una definizione di base dei concetti di disabilità e handicap; b) fornire conoscenze di base sui principali quadri deficitari, relativamente alle caratteristiche definitorie e alle cause conosciute; c) tracciare per ciascun tipo di disabilità un quadro delle linee di ricerca che riguardano le diverse aree di sviluppo; d) esaminare le relazioni fra disabilità e principali contesti di vita; e) esaminare il ruolo della scuola nell'intervento con bambini disabili.
Psicologia dello sviluppo	a) fornire un quadro di riferimento teorico e metodologico per lo studio dei processi di sviluppo; b) consentire la conoscenza dello sviluppo psicologico, dei processi e dei meccanismi che sottostanno a esso, delle cause che lo determinano.
Scienze della vita e scienze del territorio (Discipline+Laboratorio)	Il corso si prefigge di fornire un quadro d'insieme dei fondamenti e delle metodiche didattiche ed educative delle scienze della vita, del territorio e dell'educazione ambientale. Inoltre, attraverso l'analisi di percorsi svolti in scuole materne ed elementari, sarà possibile sperimentare il processo che è alla base dell'agire scientifico e consente una costruzione personale e condivisa di conoscenze.
Sociologia dell'educazione	Fornire una conoscenza introduttiva della disciplina a partire da alcuni campi tematici di particolare importanza per la formazione degli insegnanti.
Storia dell'educazione	La tradizionale storiografia educativa si è occupata in prevalenza delle teorie pedagogiche e dell'istruzione scolastica, ma la storia dell'educazione riguarda anche altri percorsi formativi, dal tirocinio militare all'apprendistato dei mestieri, che non possono essere trascurati.
Teoria della conoscenza storica	Attraverso una riflessione sullo statuto scientifico della disciplina nei suoi rapporti con altre discipline storico-sociali, il corso si pone l'obiettivo di favorire l'acquisizione di una consapevolezza critica delle categorie analitiche utilizzate dal sapere storico.
Tirocinio	Acquisire esperienze di insegnamento operando, con supervisione, all'interno di Scuole dell'infanzia e della Scuola primaria